



a cura di Antonio Rapisarda
Oculista Libero Professionista

Editoriale

L'oftalmologia italiana, dopo qualche anno di confusione organizzativa, conseguenza della battaglia legale con SOI ed il suo presidente, sta per raggiungere un buon equilibrio politico professionale grazie alla fondazione di SISO, Società Italiana delle Scienze Oftalmologiche, ed al confronto con AIMO, Associazione Italiana Medici Oculisti, che sta sfociando nella confluenza di queste in una unica, grande e moderna società scientifica.

Oftalmologiadomani.it, che dal primo momento ha seguito ed incoraggiato questa fusione, esprime attraverso la mia penna una grande soddisfazione per questa decisione, perché presa a grande maggioranza, e sottolineo a grande maggioranza, dai Consigli Direttivi delle due Società. L'equilibrio evidenziato e mantenuto durante il periodo di studio-confronto del nuovo statuto dai due Presidenti Alessandra Balestrazzi e Teresio Avitabile deve essere preso ad esempio da tutti noi nell'aiutarli a gestire la nuova Società.

Le discussioni tra i due gruppi di lavoro naturalmente vi sono state, provocate però non da interessi individuali, ma dalla ricerca di soluzioni quanto più adatte allo sviluppo ed alla protezione della nostra professione di medici oftalmologi

Il documento redatto ha superato l'esame dei due Consigli Direttivi, è al momento al vaglio dei consulenti legali per le ultimissime rifiniture, passaggio indispensabile per la ricerca di eventuali errori procedurali che potrebbero inficiarne la validità

E veniamo a questo numero di oftalmologiadomani.it.

La quantità, ma soprattutto la qualità scientifica, degli articoli che autori prestigiosi stanno inviando mi inorgoglisce come Direttore di questo giornale.

Il merito di questo successo è della redazione scientifica caratterizzata dall'ordine e dalla rigosità gestionale del Vice Direttore Amedeo Lucente.

Sono certo che Costantino Bianchi, anch'egli fondatore del giornale e nostro Maestro, in questo momento da lassù veda e ne sorrida compiaciuto.

Buona lettura

Antonio Rapisarda